



Osservatorio per  
l'Infanzia e l'Adolescenza  
Regione Emilia-Romagna



# **I MINORI CON PROVVEDIMENTO DI TUTELA IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**ANNO 2011**

*A cura di Simona Massaro e Antonio Zacchia Rondinini*

*Il rapporto è stato realizzato con la collaborazione dell'ufficio del Garante infanzia e adolescenza in occasione del seminario "Facciamo crescere il tutore volontario", Bologna - 7 marzo 2013.*

**I dati presentati in questo report sono stati messi a disposizione dai Servizi sociali territoriali attraverso tre diverse modalità:**

- 1) Sistema informativo regionale SISAM
- 2) Procedura Import-Sisam per l'acquisizione dei dati disponibili nei sistemi informativi locali conformi al flusso previsto dalla Circ. 12/2011
- 3) Rilevazione integrativa a Sisam di dati aggregati, per i Servizi non aderenti e non dotati di sistemi informativi locali adeguati al flusso regionale

## I minori in carico ai Servizi sociali al 31/12/2011 con un provvedimento di Tutela.

In base ai dati raccolti attraverso la rilevazione regionale sui Servizi sociali, i bambini e i ragazzi seguiti dai Servizi della regione Emilia-Romagna che alla fine dell'anno 2011 erano interessati da un provvedimento di Tutela, emesso dall'Autorità giudiziaria, erano complessivamente 1240. Rapportato alla popolazione minorenni residente, si tratta di un tasso pari a quasi 2 minori (1,8 precisamente) ogni 1000 residenti.

La rilevazione riguarda solo i casi di attribuzione della tutela all'Ente pubblico, mentre non include quelli in cui la tutela viene assegnata a parenti del minore.

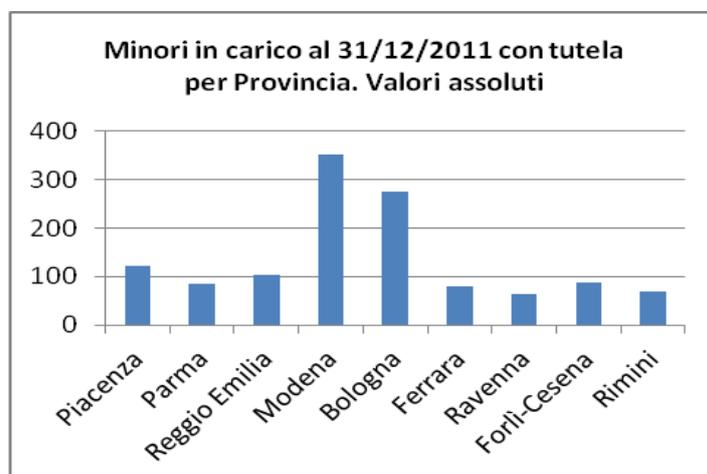
La tabella sottostante illustra la distribuzione dei casi per provincia, nonché il rapporto con la popolazione minorile residente.

**Tab.1 - Minori in carico al 31/12/2011 interessati da un provvedimento di tutela per Provincia. V.a. e v.p. sul totale regionale. Tasso per 1000 residenti minorenni**

Provincia	Minori in carico interessati da provvedim. di tutela	% sul totale regionale	Minorenni residenti al 1/1/2012	Minori in tutela * 1000 abitanti
Piacenza	123	9,9	43.958	2,8
Parma	86	6,9	69.143	1,2
Reggio Emilia	104	8,4	95.467	1,1
Modena	353	28,5	118.961	3,0
Bologna	274	22,1	151.970	1,8
Ferrara	79	6,4	47.137	1,7
Ravenna	64	5,2	60.050	1,1
Forlì-Cesena	88	7,1	63.384	1,4
Rimini	69	5,6	54.646	1,3
<b>REGIONE E.R.</b>	<b>1240</b>	<b>100,0</b>	<b>704.716</b>	<b>1,8</b>

Fonti, dettaglio per Servizio territoriale:

- *Procedura Import-Sisam (dati individuali)*: Comune Forlì, Asl di Rimini per i distretti di Rimini e Riccione, Comune Parma, Unione terre di Castelli (MO);
- *Rilevazione integrativa (dati aggregati)*: Distretto di Castelfranco E. (MO); Asp Rossi Sidoli (PR)
- *Non hanno fornito i dati sull'anno 2011 (per cui sono stati utilizzati i dati in formato aggregato dell'ultima annualità disponibile)*: Unione comuni modenese area nord (dato 2010), comune di Soliera-MO (dato 2010). Comune di Bologna (dato 2009), Comune di Cesena (dato 2010)
- *Sistema informativo Sisam*: i rimanenti Servizi sociali territoriali.

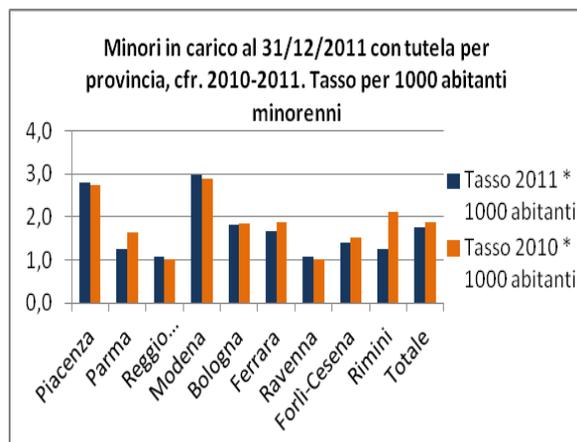


Il confronto con l'anno precedente restituisce una situazione in lieve diminuzione: alla fine del 2010 erano infatti 1297 i casi con tutela, a fronte dei 1240 complessivi del 2011. A livello provinciale si notano comportamenti diversi da questo trend regionale: i casi in carico sono cresciuti nelle province di Piacenza, Reggio E., Modena, e Ravenna, mentre sono calati o sono rimasti stabili nelle rimanenti province (cfr. tab. 2).

**Tab. 2 - Minori in carico al 31/12/2011 interessati da un provvedimento di tutela**

**per Provincia. Tasso per 1000 residenti minorenni, confronto 2010-2011**

Provincia	Minori in carico con tutela al 31/12/2011	Tasso 2011 * 1000 abitanti	Minori in carico con tutela al 31/12/2010	Tasso 2010 * 1000 abitanti
Piacenza	123	2,8	119	2,7
Parma	86	1,2	111	1,6
Reggio Emilia	104	1,1	96	1,0
Modena	353	3,0	338	2,9
Bologna	274	1,8	278	1,9
Ferrara	79	1,7	87	1,9
Ravenna	64	1,1	60	1,0
Forlì-Cesena	88	1,4	94	1,5
Rimini	69	1,3	114	2,1
<b>Totale</b>	<b>1240</b>	<b>1,8</b>	<b>1297</b>	<b>1,9</b>



La rilevazione regionale avviene sulla base di due modalità principali per la messa a disposizione dei dati da parte del Servizio sociale: il sistema informativo regionale Sisam<sup>1</sup> per la gestione della cartella sociale del minore e del suo nucleo, oppure la procedura informatizzata ImportSisam, che permette l'acquisizione dei dati individuali sui minori in carico gestiti dai Servizi con sistemi informativi locali<sup>2</sup>.

In attesa del superamento di alcune situazioni locali non ancora adeguate (non aderenti a Sisam e non ancora in possesso di un s.i. locale adeguato al flusso regionale<sup>3</sup>), esiste una terza modalità di invio, che prevede la fornitura di dati aggregati.

Le prime due modalità (che coprono circa l'81% del dato regionale complessivo) costituiscono rilevazioni basate su dati individuali; si tratta pertanto di dati sui quali è possibile compiere analisi qualitative relative ad alcune caratteristiche socio-anagrafiche che vengono di seguito presentate (a partire dalla tabella 4).

La tabella 3 riporta la disponibilità di dati individuali sulla casistica in esame, nonché la percentuale di copertura rispetto al totale provinciale e regionale. Si tratta del totale per il quale è possibile offrire una descrizione qualitativa della casistica.

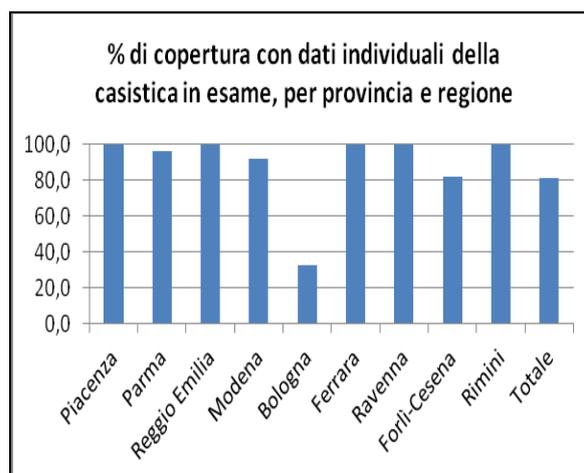
<sup>1</sup> Per approfondimenti consultare quanto pubblicato all'indirizzo <http://sociale.regione.emilia-romagna.it/infanzia-adolescenza/progetti/losservatorio-infanzia-e-adolescenza/si-sisam>

<sup>2</sup> Per approfondimenti cfr. <http://sociale.regione.emilia-romagna.it/infanzia-adolescenza/progetti/losservatorio-infanzia-e-adolescenza/si-sisam/documentazione-per-chi-non-utilizza-sisam-obbligo-informativo-1>

<sup>3</sup> Previsto dalla Circolare del Direttore Generale alla Sanità e alle politiche sociali n. 12/2011

**Tab. 3 - Minori in carico interessati da un provvedimento di tutela per i quali sono disponibili i dati individuali e % di copertura sul totale provinciale e regionale**

Provincia	Minori con tutela - dati individuali	% copertura con dati individuali sul totale minori in tutela
Piacenza	123	100,0
Parma	83	96,5
Reggio Emilia	104	100,0
Modena	326	92,4
Bologna	89	32,5
Ferrara	79	100,0
Ravenna	64	100,0
Forlì-Cesena	72	81,8
Rimini	69	100,0
<b>Totale</b>	<b>1009</b>	<b>81,4</b>

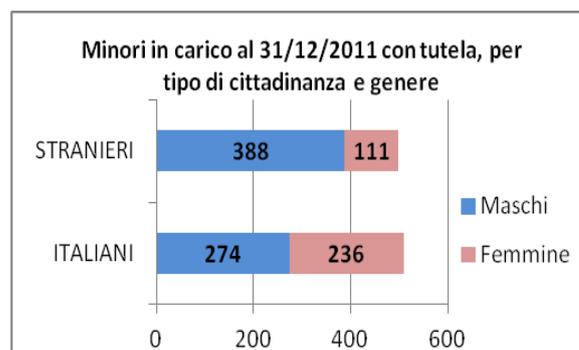


Le tabelle seguenti rappresentano quindi i casi suddivisi per il genere, l'età, la cittadinanza e la problematica di presa in carico, sia riferita al minore che al nucleo, ma con riferimento ad un numero inferiore a quello complessivo. E' pertanto da considerare significativa la distribuzione percentuale delle diverse modalità (maschi/femmine, italiani/stranieri...), mentre è da valutare con cautela la numerosità in termini assoluti.

**Distribuzione in base al genere e al tipo di cittadinanza.** I dati risultanti dalla rilevazione regionale comprendente dati individuali restituisce un quadro di minori con tutela in cui i maschi sono prevalenti (66%) rispetto alle femmine. La distribuzione per tipo di cittadinanza vede invece un sostanziale equilibrio tra italiani e stranieri. Tra questi ultimi grande rilevanza hanno i minori stranieri non accompagnati (*cfr. tab. 4*).

**Tab. 4 - Minori in carico al 31/12/2011 interessati da un provvedimento di tutela per sesso e tipo di cittadinanza**

Paese di cittadinanza	Maschi	Femmine	Totale v.a.	Totale %
ITALIANA	274	236	510	50,5
STRANIERA	388	111	499	49,5
<b>Totale v.a.</b>	<b>662</b>	<b>347</b>	<b>1009</b>	<b>100,0</b>
<b>Totale %</b>	<b>65,6</b>	<b>34,4</b>	<b>100,0</b>	

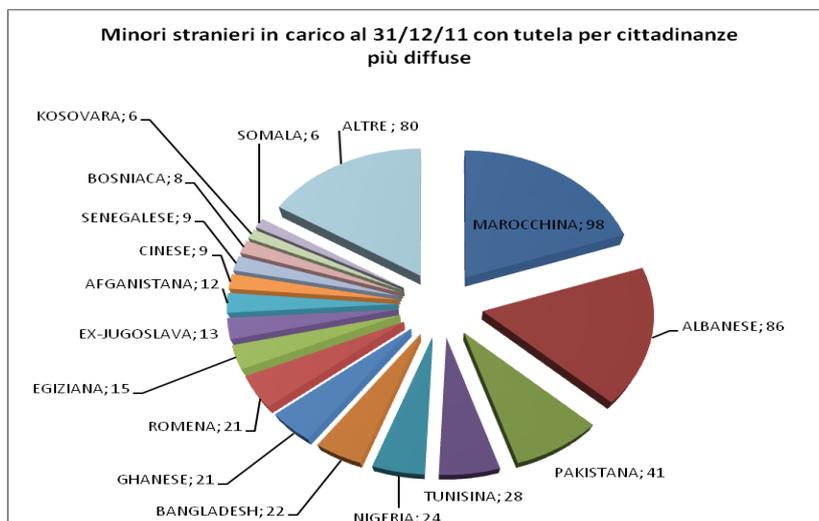


La tabella seguente illustra la distribuzione in base alla **cittadinanza specifica dei minori stranieri** interessati da un provvedimento di tutela. Come si può osservare, il paese straniero da cui provengono più frequentemente i minori oggetto di questa analisi è il Marocco (quasi un caso su 5). Seguono l'Albania con il 17% dei casi e, con quote decisamente più basse (4-8%), in ordine decrescente: il Pakistan, la Tunisia, la Nigeria, il Bangladesh, il Ghana e la Romania.

Tra gli stranieri, è preponderante, e legata al fenomeno degli stranieri non accompagnati, il genere maschile, che + copre il 78% dei casi.

**Tab. 5 - Minori con CITTADINANZA STRANIERA in carico al 31/12/2011  
interessati da un provvedimento di tutela per sesso e paese di cittadinanza**

Paese di cittadinanza	Maschi	Femmine	Totale v.a.	Totale v.p.
MAROCCHINA	83	15	98	19,6
ALBANESE	66	20	86	17,2
PAKISTANA	40	1	41	8,2
TUNISINA	25	3	28	5,6
NIGERIA	17	7	24	4,8
BANGLADESH	22	0	22	4,4
GHANESE	11	10	21	4,2
ROMENA	9	12	21	4,2
EGIZIANA	15	0	15	3,0
EX-JUGOSLAVA	8	5	13	2,6
AFGANISTANA	12	0	12	2,4
CINESE	2	7	9	1,8
SENEGALESE	9	0	9	1,8
BOSNIACA	4	4	8	1,6
KOSOVARA	5	1	6	1,2
SOMALA	6	0	6	1,2
COSTA D'AVORIO	4	1	5	1,0
MOLDAVA	3	2	5	1,0
COLOMBIANA	3	1	4	0,8
DOMINICANA	4	0	4	0,8
INDIANA	3	1	4	0,8
MACEDONE	1	2	3	0,6
MALI	3	0	3	0,6
RUSSA	1	2	3	0,6
ALTRE CITTADINANZE *	32	17	49	9,8
<b>Totale v.a.</b>	<b>388</b>	<b>111</b>	<b>499</b>	<b>100,0</b>
<b>Totale %</b>	<b>77,8</b>	<b>22,2</b>	<b>100,0</b>	

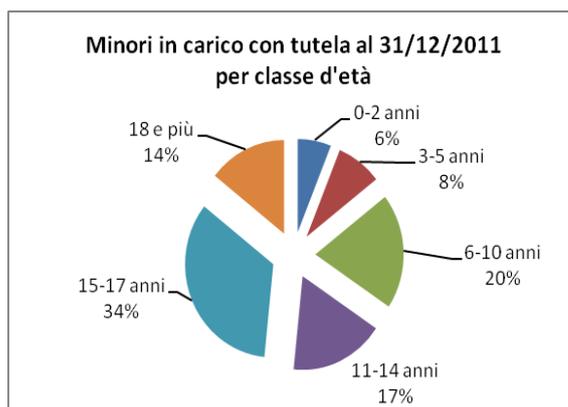


La tabella 6 rappresenta la suddivisione della casistica in esame **per classe d'età**: quella più rappresentata, certamente per l'apporto dei minori stranieri non accompagnati, è la fascia 15-17 anni, con il 34% dei casi. In ordine decrescente troviamo poi la fascia tra i 6 e i 10 anni (1 caso su 5 è in questa classe d'età), e i ragazzini tra gli 11 e i 14 anni (17%). Sono meno presenti, ma significativi i casi nelle classi d'età più basse: i piccolissimi (0-2 anni) costituiscono il 6% del totale, mentre i bambini in età della scuola dell'infanzia rappresentano l'8%.

Vi sono anche casi relativi alla classe 18anni e oltre: questo perchè i Servizi sociali seguono solitamente il ragazzo in carico dagli anni precedenti in un percorso di accompagnamento verso l'autonomia, per un tempo più o meno lungo a seconda delle risorse e della situazione specifica, che non può bruscamente interrompersi semplicemente per la maturazione di una scadenza giuridica.

**Tab. 6 - Minori in carico al 31/12/2011 interessati da una disposizione di tutela per classe di età. V.a. e v.p.**

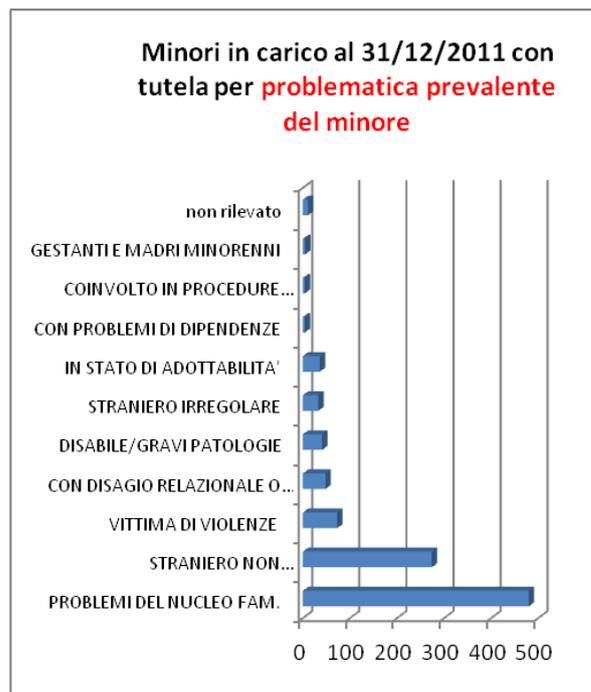
Classe d'età. V.a.	Totale v.a.	Totale v.p.
0-2	62	<b>6,1</b>
3-5	84	<b>8,3</b>
6-10	201	<b>19,9</b>
11-14	174	<b>17,2</b>
15-17	343	<b>34,0</b>
18 e più	145	<b>14,4</b>
<b>Totale</b>	<b>1009</b>	<b>100,0</b>



Nella tabella seguente è rappresentata invece la distribuzione dei casi **in base al tipo di problematica prevalente** riferita al minore. Nel caso non ve ne sia una specifica riguardante il bambino o ragazzo, la modalità descrittiva prescelta è quella dei problemi relativi al nucleo familiare: è il caso più frequente (48% dei casi). La seconda tipologia più frequente è la situazione di minore straniero non accompagnato, che riguarda quasi un caso su 3 di tutti i minori con tutela. Tra le modalità più diffuse vi sono, con percentuali molto ridotte ma ugualmente significative: i minori vittima di violenze (7%), quelli con disagio relazionale o scolastico (5%), e quella dei minori disabili o con gravi patologie (4%).

Tab. 7 - Minori in carico al 31/12/2011 interessati da un provvedimento di tutela per **problematica prevalente del minore**. V.a. e v. p.

Problematica utente v. a.	Totale v.a.	Totale v.p.
PROBLEMI DEL NUCLEO FAM.	480	47,6
STRANIERO NON ACCOMPAGNATO	274	27,2
VITTIMA DI VIOLENZE	73	7,2
DISAGIO RELAZIONALE O SCOLASTICO	48	4,8
DISABILE/GRAVI PATOLOGIE	41	4,1
IN STATO DI ADOTTABILITA'	36	3,6
STRANIERO IRREGOLARE	33	3,3
CON PROBLEMI DI DIPENDENZE	4	0,4
COINVOLTO IN PROCEDURE PENALI	4	0,4
GESTANTI E MADRI MINORENNI	5	0,5
Non rilevato	11	1,1
<b>Totale</b>	<b>1009</b>	<b>100,0</b>



Risulta interessante, in conclusione, prendere atto delle diverse **problematiche riferite al nucleo di origine** del minore interessato da provvedimento di tutela: nel 22% dei casi, , il nucleo risulta "abbandonico". Si tratta prevalentemente delle situazioni relative ai minori stranieri non accompagnati. Nel 18% invece sono prevalenti nel nucleo i problemi educativi e relazionali; segue una quota di casi pari al 17% dove i problemi economici del nucleo sono alla base di una fragilità che probabilmente è degenerata in una grave difficoltà nell'accudimento dei figli. Le altre modalità con percentuali significative sono: problemi di dipendenze patologiche da sostanze psicotrope o alcol (10%), gravi conflittualità tra i coniugi (8,5%), condotte maltrattanti o di violenza sessuale (8%), e le problematiche sanitarie o psichiatriche, presenti nel 7% dei casi.

Tab. 8 - Minori in carico al 31/12/2011 interessati da un provvedimento di tutela per **problematica familiare**. V.a. e v. p..

Problematica familiare v. a.	Totale v.a.	Totale v.p.
NUCLEO ABBANDONICO	225	22,3
PROBLEMATICHE SOCIO-EDUCATIVE/RELAZIONALI	181	17,9
PROBLEMI ECONOMICI	175	17,3
PROBL. DI DIPENDENZE	104	10,3
GRAVI CONFLITTUALITA'	86	8,5
NUCLEO ABUSANTE/MALTRATTANTE	80	7,9
PROBLEMATICHE PSICHIATRICHE/SANITARIE	73	7,2
SENZA PROBLEMATICHE (misna)	34	3,4
IRREGOLARITÀ (stranieri)	21	2,1
PROBLEMATICHE PENALI	18	1,8
Non rilevato	12	1,2
<b>Totale</b>	<b>1009</b>	<b>100,0</b>

